

La rubrica nasce dall'esigenza di divulgare le potenzialità del legno e le innovazioni nella sua filiera. Nuovi prodotti di legno, proprietà particolari, impieghi innovativi e fino a ieri sconosciuti, ne fanno un materiale moderno con possibilità di sviluppo non inferiori ai materiali di sintesi o industriali, ma con un enorme vantaggio ecologico e ambientale.



LEGNO DI TESTA PER PAVIMENTAZIONI

“ Pavimentazioni per esterni, realizzate con blocchi di legno squadrato o con piccoli topi di legno tondo, ottenuti tramite tagli trasversali e posti di testa. Per interni, moderna versione realizzata con sottili tavolette di legno trasversale, incollate su un pannello stabile di supporto. In entrambi i casi è visibile la forma circolare degli anelli del legno. ”



Pavimento per esterni fatto di piccoli ceppi di legno di conifera; l'inerte su cui poggiano e quello di riempimento sono ben drenanti.



"Mattonelle" di legno (latifolia) di testa, da tronchi di piccolo diametro (midollo visibile).



Residui di pavimentazione stradale nella periferia di Londra, a Checker Street. (www.roadswerenotbuiltforcars.com/wood)



Moderna realizzazione di pavimentazione all'interno con i blocchi di legno (www.endgrain.org.uk/portfolio/egger-uk-hex-ham).



COME SI FA

I blocchi di legno per pavimentazioni per esterni sono elementi a piccola sezione e di modesta lunghezza. Vengono montati di testa, uno accanto all'altro, su un fondo stabile e drenante, meglio se un inerte più grossolano. Impiegando legni chiari e poco durabili si devono programmare trattamenti preservanti o sostituzione periodica dei blocchi. Per interni sono utilizzate sottili tavolette di pochi millimetri di spessore, piallate, calibrate, squadrate e incollate su pannelli multistrato per conferire loro stabilità (tipo *parquet* prefinito). Allo scopo di ridurre la sensibilità all'acqua, che per il legno di testa è massima, è opportuno trattare le superfici. Alcune informazioni di carattere tecnico e dimensionale sono disponibili nella norma UNI EN 14761:2008.



DA QUALE LEGNO

Il grande vantaggio di questo prodotto è la possibilità di utilizzare qualsiasi tipo di legno e di assortimenti, compresi topi corti e di piccolo diametro. Anche materiale ottenuto da diradamenti o da ceduo. Ovviamente nell'impiego per esterni sono preferibili specie legnose naturalmente durabili come robinia e castagno. Per interni l'elemento dominante è la qualità estetica della specie: al naturale o meglio termotrattate (per conferire stabilità e ridurre il rischio di apertura di fessurazioni da ritiro) sono interessanti tutte le latifoglie nostrane (aceri, ciliegio, faggio, frassini, querce, ecc.) e anche conifere (douglasia, larice, pini, ecc.).



DOVE

In Italia sono numerose le aziende che offrono questo tipo di prodotti, sia per interno che per esterni. Si possono cercare in rete attraverso le parole "pavimenti" e "legno di testa".



A COSA SERVE

Noti sin dai tempi antichi, i blocchi di legno (*wooden cobbles*), furono ampiamente utilizzati tra il XIX e il XX sec. per pavimentare strade di grandi città (ad es. Londra, Parigi, Chicago, Sydney, Tokyo). Ne parla anche EDGAR ALLAN POE (*Broadway Journal*, 19/4/1845), che in "Street-paving" riporta tutti i vantaggi della pavimentazione lignea, senza nascondere i limiti. Ma a quei tempi ci si muoveva a cavallo! Oggi si sta riscoprendo questo uso e lo si ripropone per particolari realizzazioni all'esterno e per interni. Il legno di testa, oltre alla qualità estetica, ha il vantaggio di essere molto più duro e resistente all'usura rispetto alle superfici longitudinali, tanto che si usa anche per pavimenti industriali, in piccole lamelle incollate a mosaico.



VALORE

Pavimentazioni con blocchi tondi o squadrate per esterni hanno costi inferiori alle omologhe con autoblocanti di calcestruzzo, ma richiedono manutenzione periodica programmata. La versione per interni, incollata su pannello di supporto, ha prezzi non dissimili a quelli del normale *parquet* prefinito.